

DELIBERA COMUNALE PER FONDI ALL'ESQUILINO E LETTERA DEI CONSIGLIERI AL PREFETTO CONTRO SALE SCOMMESSE 11 FEBBRAIO 2015

APPROVATA LA DELIBERA CHE STANZIA 2 MILIONI DI EURO PER LA RIQUALIFICAZIONE
URBANA ALL'ESQUILINO

L'Assemblea capitolina nella seduta dello scorso 5 febbraio ha approvato la delibera che destina quasi 2 milioni di risorse per un programma di riqualificazione urbana del rione Esquilino.

In un comunicato stampa i consiglieri municipali Davide Curcio e Stefania Di Serio hanno espresso soddisfazione per l'approvazione del provvedimento, sottolineando l'importanza di arrivare in fretta alla fase esecutiva, passando attraverso una progettazione partecipata, così come chiesto nel parere del Consiglio del Municipio I, che ha già avuto modo di raccogliere molte idee interessanti dalle associazioni e dai cittadini dell'Esquilino.

STEFANIA DI SERIO E DAVIDE CURCIO SCRIVONO AL PREFETTO DI ROMA CONTRO
L'APERTURA DI NUOVE SALE SCOMMESSE ALL'ESQUILINO

I consiglieri Stefania Di Serio e Davide Curcio hanno manifestato preoccupazione e contrarietà all'apertura di nuove sale scommesse all'Esquilino in una lettera aperta indirizzata a Prefetto, Questore, Sindaco e Presidente di Regione.

All'iniziativa La Repubblica online ha dedicato un articolo che potete leggere [qui](#).

Di seguito il testo completo della lettera.

Al Prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro

Al Questore di Roma Nicolò Marcello D'angelo

Al Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti

Al Sindaco di Roma Capitale Ignazio Marino

e p.c. Alla Presidente del Municipio Roma I Centro

Roma, 6 febbraio 2015

Oggetto: Preoccupazione per apertura sale scommesse a Esquilino

Con la presente siamo a richiamare la vostra attenzione sulle problematiche legate all'apertura di nuove sale scommesse, fenomeno preoccupante in tutta Italia e in tutta Roma ma che per una serie di situazioni specifiche assume particolare rilevanza nel Rione Esquilino dove già hanno aperto diverse sale.

L'Esquilino è tra le zone di Roma che più risentono di una crisi economica che ha inciso pesantemente sulla condizione individuale di molti soggetti, che si sono ritrovati di colpo sospinti in condizioni di marginalità. Da tempo si registra l'aumento del numero di donne e di uomini che dormono e stazionano stabilmente sotto i portici di piazza Vittorio, in evidente situazione di disagio. È in aumento anche il consumo di alcool su strada e i fenomeni di spaccio più o meno improvvisato.

La situazione rischia di essere aggravata dal crescente numero di sale scommesse. Infatti, come denuncia il Manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo, "Spesso intorno ai luoghi del gioco d'azzardo si organizza la microcriminalità dei furti, degli scippi e dell'usura, ma anche la criminalità organizzata."

Il numero di sale scommesse è in crescita. Due nuove sale sono in via di apertura a Via Lamarmora 14 e a Via Bixio 22. Nello specifico la sala di via Lamarmora aveva avuto il diniego all'apertura come sala giochi dal Municipio I ma poi ha chiesto e ottenuto dalla Questura di Roma l'autorizzazione all'apertura come sala scommesse.

Il Municipio I Roma Centro non è rimasto inerte di fronte a questo fenomeno, ha approvato una risoluzione sulla problematica della ludopatia e ha intensificato i controlli, grazie ai quali si è riusciti a bloccare – almeno temporaneamente – l'apertura della sala scommesse di via Lamormara ove sono stati registrati abusi edilizi.

L'Esquilino è anche un Rione ricco di energie positive, di persone che hanno voglia di impegnarsi attivamente per il bene comune, e i cittadini si sono già attivati anche su questa problematica. In particolare da via Lamarmora è partita una raccolta di firme per richiedere che venga bloccata l'apertura della sala scommesse al civico 14.

Condividiamo la preoccupazione dei cittadini e chiediamo quindi ai soggetti in indirizzo di attivarsi, ognuno per le proprie competenze, per dare risposte concrete a queste preoccupazioni.

È necessario procedere speditamente ad una regolamentazione più stringente per questa

tipologia di attività, intervenendo anche – se necessario – con apposite ordinanze.

È necessario intensificare i controlli amministrativi e ai fini della sicurezza e della legalità, sulle sale scommesse, su coloro che le frequentano, nonché sui movimenti di capitali che permettono di dar vita a tali attività o che da queste partono – anche in considerazione dei preoccupanti dati rispetto alla penetrazione della criminalità organizzata nelle attività commerciali a Roma.

Auspiciando che la normativa di riferimento possa cambiare in tempi brevi, chiediamo con forza che nell'immediato vengano esplorate tutte le opzioni possibili per impedire, a normativa vigente, l'apertura di nuove sale scommesse all'Esquilino.

La mancanza di competenze non può essere un alibi per nessuno di noi.